

<b>Mittente</b>	Doni Anton Francesco	<b>Destinatario</b>	Riccio Luigi
<b>Data</b>	25/3/1543	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Piacenza	<b>Luogo arrivo</b>	[Padova]
<b>Incipit</b>	Il ridere una volta o due sarebbe di spasso		
<b>Contenuto</b>	Descrizione burlesca di un uomo brutto, in tutti gli sgraziati dettagli anatomici. Si tratta di un "gagliofo" che pare figlio della Ciutazza e del Proposto di Fiesole [evidente il richiamo a 'Decameron', VI, 10 e VIII, 4], la cui virtù è paragonata a quella di Guccio Porco, il malvagio fante di frate Cipolla [ancora 'Decameron', VI, 10]. Nella lettera vi è anche un'allusione faceta a [Gaio Licinio] Verre.		
<b>Fonte</b>	Tre libri di lettere del Doni. E i termini della lingua toscana, Venezia, Marcolini, 1552, pp. 39-41		
<b>Compilatore</b>	Genovese Gianluca		